

un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse. In tale ambito sono stati avviati due progetti (con il supporto di società specializzate individuate al termine di una procedura di gara), particolarmente significativi che avranno rispettivamente, il primo, lo scopo di definire l'esatta dimensione di ciascun ruolo organizzativo ovvero il peso, l'area di responsabilità e l'impatto sull'organizzazione e sui risultati aziendali, il secondo di valutare in modo oggettivo la corrispondenza, l'adeguatezza ed il potenziale dei manager alla copertura delle diverse posizioni aziendali. I progetti hanno coinvolto tutta la popolazione dei dirigenti e dei quadri aziendali per un totale di 85 unità.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, sono state sottoscritte diverse intese riguardanti argomenti collegati alle specificità dei singoli siti produttivi, in un quadro generale relativo all'indispensabile adeguamento delle capacità lavorative alle variabili esigenze dettate dal mercato di riferimento, per una migliore efficienza del lavoro, nonché per l'indispensabile incremento della competitività e del potenziamento del ruolo produttivo aziendale.

Sono state siglate intese, in ogni sito produttivo, per il raggiungimento della massima flessibilità nell'impiego delle risorse disponibili recependo l'articolo 31 – Dichiarazione a verbale n. 3 del vigente CCNL grafici – che consente il ricorso a prestazioni straordinarie su base volontaria e l'ampliamento della durata media dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.Lgs. 66/2003.

Per massimizzare l'intercambiabilità delle risorse si è previsto di adottare percorsi di sviluppo di multi-professionalità, che prevedono una formazione diretta ad acquisire competenze e conoscenze realizzative su diverse macchine ed impianti e tipologie di prodotti. In particolare, in risposta a situazioni contingenti di ritardo nella produzione e nelle consegne dei ricettari medici, per l'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali è stato definito un accordo per la riorganizzazione in turni del lavoro nell'ottica di migliorare l'utilizzo degli impianti e per il ricorso al lavoro straordinario nella giornata del sabato. Per la linea di produzione dei bollini farmaceutici, attività di grande interesse strategico aziendale, si è previsto l'incremento del numero di addetti con il fine di internalizzare l'intera produzione.

È proseguito il confronto tra la direzione aziendale e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. firmatarie del CCNL vigente, in merito ai riflessi dei provvedimenti legislativi in materia pensionistica riguardanti gli ex dipendenti IPZS che hanno risolto il rapporto di lavoro aderendo alla procedura di mobilità del 2009 (cosiddetti esodati).

Nell'ambito di tali incontri, si è affrontato anche il tema del riordino delle dinamiche legate ai Rapporti Sindacali (tra Azienda e Organizzazioni Sindacali) ed alle cosiddette agibilità sindacali, con la definizione delle materie e dei soggetti abilitati a trattare.

Inoltre, sono stati esaminati anche i risultati aziendali raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, con il relativo pagamento della tranne del premio di risultato per l'anno 2011. A questo riguardo, nel novembre 2012 sono stati definiti i nuovi parametri per il premio di risultato relativo agli anni 2012/2013, prevedendo che per l'anno 2013, per quanto riguarda la "redditività", il parametro di riferimento sarà l'EBITDA, quale indicatore maggiormente rappresentativo dell'andamento economico aziendale.

A livello di singole realtà produttive sono stati realizzati specifici incontri con le rappresentanze sindacali unitarie interessate, riguardanti le esigenze tecnico organizzative e produttive.

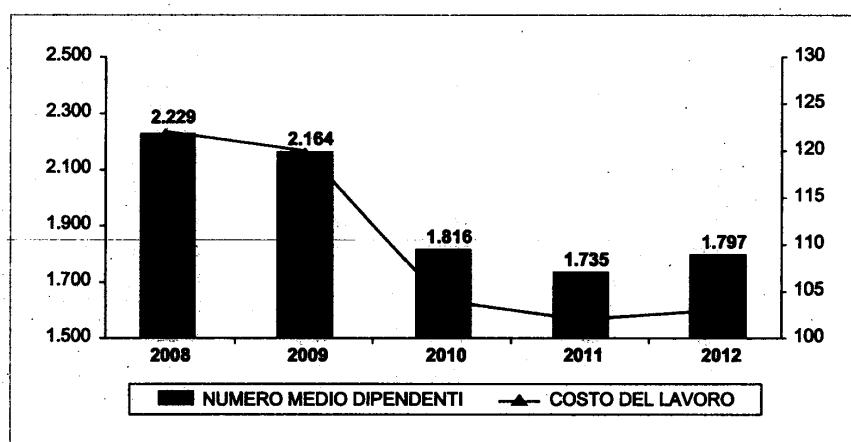
Per quanto riguarda la Zecca, sono stati portati a termine gli incontri relativi agli orari di lavoro e all'organizzazione di alcune aree produttive dello stabilimento.

Per lo stabilimento di Foggia, è stato sottoscritto un Accordo che ha, tra l'altro, riguardato la definizione di 6 assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante per l'area carta.

In riferimento al nuovo insediamento di Verrès, il 5 ottobre è stato sottoscritto un "Protocollo di Intenti" tra FINAOSTA, IPZS, e le OO.SS. regionali della Valle d'Aosta, con il quale l'Istituto ha dato la sua disponibilità ad avviare, con caratteristiche di economicità e flessibilità, una nuova iniziativa industriale nella Regione Valle d'Aosta. Successivamente, il 18 dicembre è stato sottoscritto un "Accordo di Pro-

gramma” tra IPZS, e le OO.SS. regionali della Valle d’Aosta, con il quale sono stati definiti i criteri ed i tempi delle assunzioni necessarie alla nuova iniziativa industriale. Le risorse assunte, che avranno prevalentemente un contratto di lavoro a tempo indeterminato, sono state selezionate, per effetto dell’accordo, prioritariamente tra i dipendenti posti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e/o in mobilità (Legge 223/91) dalla Verrès S.p.A. in liquidazione.

Nell’accordo di programma è stato inoltre stabilito che, considerata la specificità del sito produttivo, il CCNL da applicare sarà quello degli addetti all’industria metalmeccanica privata e, per questo, le OO.SS si sono impegnate a non attivare, per il prossimo biennio la contrattazione integrativa di secondo livello. È stato anche concordato che non saranno applicati tutti i trattamenti aggiuntivi previsti per i dipendenti dell’Istituto in ragione di precedenti specifici accordi, permettendo, in questa prima fase, un contenimento del costo del personale previsto per il 2013, che dovrebbe attestarsi nell’ordine di 1,1 milioni di euro.



SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE

Con riferimento al tema della sicurezza sul lavoro l’azienda ha da tempo posto una particolare attenzione al rispetto di tutte le idonee prassi in materia, al fine di assicurare costantemente le migliori condizioni di lavoro per i propri dipendenti.

In merito si ricorda che l’Istituto dispone di una struttura sanitaria composta da 4 medici competenti, che operano presso i vari siti (stabilimenti produttivi e strutture centrali). Al fine di garantire una univocità di iniziative ed una sufficiente standardizzazione, si è valutato opportuno procedere alla nomina di un medico coordinatore.

Nel corso dell’esercizio si è avviato un processo di omogeneizzazione delle attività svolte in tema di sorveglianza sanitaria come, ad esempio, la gestione dei defibrillatori acquistati nei vari siti e per l’uso dei quali è stata svolta una intensa attività formativa, la programmazione dell’acquisto dei vaccini antinfluenzali, la programmazione degli interventi di monitoraggio delle situazioni sanitarie da tenere sotto controllo, la programmazione delle visite ed accertamenti sanitari eseguiti dagli stessi Medici Competenti e da laboratori esterni.

Inoltre, sono stati definiti e standardizzati i contenuti minimi della cartella sanitaria e di rischio così come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Al fine di assicurare un coordinamento delle attività aziendali in materia, ferme le responsabilità dei singoli “attori” in materia di sicurezza sul lavoro, nello scorso mese di agosto è stato istituito il “Comitato per la Sicurezza ex

D.Lgs 81/08" presieduto dal Presidente ed Amministratore Delegato e composto dagli RSPP, dal Medico Coordinatore e dal Direttore Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali. Il Comitato, che si riunisce con cadenza mensile, ha analizzato le varie situazioni prospettate per ciascun sito identificando le possibili soluzioni.

Al riguardo:

per lo Stabilimento di Foggia

- si è ritenuto opportuno proseguire, come già in passato, con controlli sistematici, a cadenza trimestrale, nell'area del "Parco Paglia" in modo da poter confermare, nel tempo, l'assenza di fibre aerodisperse di asbesto. Le analisi sino ad ora effettuate confermano l'assenza di tali fibre;
- è in corso di svolgimento, con il supporto di una società specializzata, lo studio idrogeologico dell'area di stabilimento, prevedendo idonei carotaggi ed analisi tenendo conto delle produzioni svolte nel corso dei decenni passati, integrandole con l'attuale situazione produttiva al fine di una verifica della situazione del sottosuolo;

per l'ex Stabilimento Nomentano

- rientrato nella "competenza" dell'Istituto a seguito della incorporazione della Bimospa, si è proceduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del complementare Documento di Valutazione del Rischio Incendio;
- si è provveduto anche a svolgere l'analisi del sottosuolo nella zona "ex Macchina Continua", in considerazione della potenziale esposizione a prodotti inquinanti in uso, nei decenni passati, per l'attività di Cartiera. L'analisi non ha riscontrato livelli di inquinamento superiori ai limiti previsti dalle norme vigenti.

Sulla base degli accordi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni sono state, inoltre, definite le procedure per la formazione sulla sicurezza dei lavoratori, preposti, dirigenti, RSPP ed ASPP ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

Di concerto con la Direzione Risorse Umane ed Organizzazione si è anche attivato un intervento di monitoraggio delle attività formative pregresse effettuate dall'Istituto, al fine di evidenziare tutte quelle che possono essere ritenute valide per gli obiettivi fissati dal citato accordo Stato-Regioni.

Si è poi attivato un processo di formazione per il personale che, nel corso del tempo ha cambiato mansione e per i nuovi assunti.

Infine, è in corso un'attività di rivisitazione dei Certificati di Prevenzione Incendi; a tal proposito si è costituito un gruppo di lavoro interno con l'obiettivo di accelerare la fase autorizzatoria, da parte dei competenti uffici dei Vigili del Fuoco, degli adeguamenti dei Certificati di Prevenzione Incendi alle attuali situazioni produttive ed alle relative attività svolte ad oggi nei diversi siti aziendali.

L'INFORMATICA E LA TELEMATICA

Nel corso dell'esercizio è proseguito il percorso, avviato da diversi anni, volto a sviluppare sempre nuove soluzioni che consentano di offrire agli interlocutori istituzionali dell'azienda servizi più efficienti anche con riferimento ai prodotti tradizionali.

In questo ambito, con riferimento ai documenti elettronici di identità, l'Istituto, a seguito delle decisioni prese nell'ambito dei tavoli tecnici interministeriali, ha avviato le attività di adeguamento tecnologico delle infrastrutture di emissione del Passaporto Elettronico. A tale scopo è stata bandita una gara

europea per la fornitura dell'hardware e dei software di base per il rinnovo ed il potenziamento dell'infrastruttura periferica del sistema di emissione dei PE nonché dei servizi di conduzione operativa ad essa relativi. Sono, inoltre, state avviate le attività di progettazione degli adeguamenti tecnologici relativi ai sistemi centrali che compongono il sistema di emissione del documento.

Di particolare rilievo lo sviluppo del collegamento telematico, con la relativa cooperazione applicativa, tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Sistema di Indagini (SDI), che ha consentito alle sedi consolari di poter verificare in tempo reale l'eventuale esistenza di motivi ostativi al rilascio del documento. Tale procedura, in passato, prevedeva verifiche manuali e comunicazioni epistolari che rendevano assai farraginosa la procedura stessa.

Per il Ministero dell'Interno è proseguito il servizio erogato attraverso il Portale *Agenda on-line*, che consente al cittadino di prenotare via internet il rilascio del proprio passaporto, consentendo a Commissariati e Questure di pianificare in modo più efficiente il proprio lavoro.

In previsione dell'imminente attuazione del Regolamento della Commissione Europea n. 380 del 2008, riguardante le caratteristiche e le modalità di emissione del Permesso di Soggiorno Elettronico, sono state messe in atto le azioni progettuali necessarie all'adeguamento del sistema di emissione e delle caratteristiche del documento. Sulla base dei requisiti definiti dai Gruppi Tecnici di Lavoro istituzionali è stata aggiudicata la gara indetta per assicurare il rinnovo tecnologico ed il potenziamento dell'infrastruttura necessaria per l'emissione ed il controllo del documento. Sono, state, inoltre avviate le attività progettuali necessarie a garantire gli adeguamenti dei sistemi centrali alle direttive del citato regolamento.

Tra i vari interventi previsti vanno segnalati gli adeguamenti al sistema APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System); per far fronte alla necessità di potenziare e rinnovare tale sistema sulla base dei mutati requisiti in termini di capacità elaborative e di storage derivanti dall'attuazione della Legge n. 189 del 2002, che impone il fotosegnalamento dei soggetti richiedenti il permesso di soggiorno, l'Istituto ha condotto uno specifico studio, condiviso con il Servizio di Polizia Scientifica del Ministero dell'Interno nonché con il Gruppo Tecnico di Lavoro, attualmente oggetto di esame da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

È stato completato con successo il programmato spostamento dei sistemi centrali del Centro Elettronico Nazionale (CEN), dedicati all'emissione del PSE. È inoltre entrato in produzione il sistema di automatizzazione del processo di rinnovo delle smart-card da parte degli operatori (SCO) delle Questure, dei Commissariati, delle Ambasciate e dei Consolati per l'autenticazione al sistema di emissione dei Passaporti Elettronici, la cifratura e decifratura dei dati sensibili, la verifica della qualità dei passaporti al momento dell'emissione.

Il 2012 ha visto il riavvio delle attività sulla Carta d'Identità Elettronica con, tra l'altro, la decisione di far confluire Tessera Sanitaria e Carta d'Identità Elettronica in un unico documento denominato Documento Digitale Unificato (DDU). L'azienda ha assicurato la propria partecipazione ai tavoli di lavoro – Ministero dell'Interno, MEF, Ministero della Salute, Sogei, DigitPA, Min. Innovazione – per la progettazione del documento e del sistema di emissione.

Su richiesta del Ministero dell'Interno, in riconoscimento del know-how acquisito dall'Azienda, il Poligrafico partecipa ai gruppi di lavoro "Formazione sui Documenti Elettronici" e "Strumentazione di Controllo per i Documenti Elettronici". Il primo gruppo si occupa della definizione di percorsi formativi per specialisti in forza alla Polizia di Stato in grado di verificare l'autenticità dei documenti elettronici, ed è stato chiesto ad IPZS di fornire docenti e materiale per la formazione degli specialisti. Il secondo intende definire i requisiti della

strumentazione necessaria alle forze di controllo del territorio per verificare l'autenticità dei documenti elettronici.

In vista dell'adozione delle nuove specifiche "SAC" (Supplemental Access Control) su Passaporto e Permesso di Soggiorno è stata avviata un'attività di scouting sul mercato per verificare la disponibilità di microprocessori e sistemi operativi adatti ad essere utilizzati nei documenti italiani ed, in particolare, sul Passaporto. Si è conclusa con la certificazione "common criteria EAC" l'attività che consente l'utilizzo del sistema PeacOS su chip di diversi produttori, assicurando in tal modo la possibilità di un "Dual Sourcing" nell'approvigionamento di microprocessori, con conseguenti benefici in termini di concorrenza del mercato e, soprattutto, di riduzione dei rischi.

La realizzazione del "Dual Sourcing" è stato un passo intermedio, per poter garantire una ancora maggiore apertura al mercato dei microchip.

Durante il 2012 sono stati sviluppati due progetti (AUGE e TARF) all'interno dell'accordo con il centro interdipartimentale CATTID dell'Università La Sapienza. Il primo progetto ha l'obiettivo di delineare un processo per la scelta delle caratteristiche anticontraffazione e di verificarne l'efficacia, mentre il secondo si concentra sull'individuazione di possibili tag RFID da utilizzare sulle targhe e sulla verifica dei parametri di funzionamento.

Alcuni risultati di questo progetto sono stati inseriti nel più ampio studio sulle tecnologie RFID utilizzabili per la targa automobilistica. Lo studio effettuato ha portato alla redazione di un documento tecnico che espone le tecnologie, le criticità e le soluzioni per l'utilizzo di tag RFID sulle targhe. Questo documento è stato presentato alla MCTC con l'intento di stimolare un lavoro comune su questi argomenti.

Con riferimento allo sviluppo dei portali e dei correlati servizi per la Pubblica Amministrazione, è stata avviata l'attività di reingegnerizzazione del Sistema Modus – Modulario Elettronico, finalizzata a rinnovare la piattaforma con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente i processi ad oggi gestiti; è in fase di realizzazione la nuova versione del portale Organi dello Stato mentre prosegue l'alimentazione della Biblioteca Virtuale, con la versione digitale dei Bollettini Ufficiali e di altre pubblicazioni dello Stato.

Per il portale Numismatico dello Stato, curato per conto del MiBAC, è stato realizzato il "Notiziario" del portale Numismatico, una pubblicazione digitale nata per divulgare informazioni inerenti alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio numismatico italiano. Sono state realizzate, inoltre, due nuove collane on-line del Bollettino di Numismatica: Materiali e Studi e ricerche.

Il Portale della Normativa Sanitaria ed il Portale Trovalavoro Salute, dedicato alla divulgazione delle possibilità di impiego nell'ambito delle professioni di cui al Servizio Sanitario Nazionale, sono ora fruibili anche in versione mobile.

Pubblicato ufficialmente il Portale per la Mostra della Scuola, voluto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; continuano, le attività di acquisizione digitale dei contenuti finalizzate ad arricchire sempre più l'immenso patrimonio a disposizione. Sempre per il Miur è in via di realizzazione il prototipo per la Gestione della Rete Archivi e Biblioteche da mettere a disposizione di Uffici Regionali e Provinciali nonché degli istituti scolastici, per consentire la consultazione e la condivisione di materiale documentale a carattere storico ed istituzionale.

È in fase di realizzazione il "Sistema integrato del Falso Documentale", portale voluto dal MEF quale strumento di condivisione e gestione delle informazioni inerenti alla tematica legata alla falsificazione dei documenti realizzati dall'Istituto.

In fase di sviluppo, su richiesta del CNAC, anche un sistema in grado di gestire la formazione del personale di enti che "trattano moneta a titolo professionale".

Nell'ambito del servizio "Normattiva" prosegue l'attività di aggiornamento della banca dati e l'impegno a migliorare, in termini di contenuti, le relative funzionalità di presentazione.

Con la lettura delle Gazzette Ufficiali pubblicate dal 1918 al 1945 è stata completata, inoltre, l'attività di valutazione dell'impegno necessario all'acquisizione ed all'aggiornamento in "multivigenza" degli atti normativi numerati pubblicati nel periodo in esame.

Con il rilascio della nuova versione del portale Gazzetta Ufficiale, tutte le nuove edizioni della Gazzetta Ufficiale, le serie storiche e la banca dati testuale con gli atti pubblicati dal 1946, sono state rese disponibili gratuitamente per tutti i cittadini a partire dal 1° gennaio 2013.

I PROCESSI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Nel corso del 2012 sono state sviluppate e consolidate alcune linee di intervento allo scopo di ottenere una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture, servizi e lavori, anche al fine di una riduzione dei costi aziendali, in coerenza con gli indirizzi di politica generale in materia di *spending review*.

Obiettivo prioritario è stato quello di assicurare la continuità dei servizi/forniture con l'ottenimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative, attraverso la razionalizzazione di procedure di affidamento, *compliant* con le prescrizioni di legge in materia di appalti, nonché con i principi di trasparenza e concorrenza del mercato, ponendo una particolare attenzione al consolidamento di procedure di affidamento di tipo aperto e concorrenziale.

È stato consolidato un processo di pianificazione attraverso il quale l'analisi dei fabbisogni è effettuata con adeguato anticipo rispetto all'effettiva esigenza di acquisto, al fine di contemperare i vincoli temporali sottesi alla disciplina normativa sugli appalti pubblici con le esigenze produttive. Inoltre, è stata ulteriormente sviluppata un'aggregazione della domanda interna secondo una logica trasversale alle singole strutture richiedenti, consentendo così di ridurre la frammentazione delle acquisizioni, di razionalizzare il processo di acquisto dal punto di vista degli oneri amministrativo-gestionali e di ottenere condizioni di acquisto competitive sul mercato.

Tale impostazione, orientata alla realizzazione di gare medio-grandi, per mezzo dell'aggregazione di merceologie affini, ha permesso, sin dalla fase di comunicazione del fabbisogno, e poi per tutte le successive fasi (pubblicazione degli avvisi per gli appalti effettuati e degli esiti delle stesse, predisposizione di documentazione di gara e sua revisione, commissioni di gara/gruppi di lavoro, valutazione offerte, oneri economico-amministrativi verso AVCP, ecc.) fino all'emissione dell'ordine, di ridurre notevolmente i costi in termini di procedure amministrative e delle connesse risorse strumentali e umane utilizzate per tutte le strutture aziendali coinvolte nel processo, razionalizzando i costi lungo tutta la *supply chain* e contribuendo al miglioramento della redditività aziendale.

Le linee di intervento sopra descritte sono state accompagnate da una significativa rivisitazione organizzativa, finalizzata ad individuare l'ambito di responsabilità del controllo dell'esecuzione e del rispetto delle clausole contrattuali da parte degli aggiudicatari, con un monitoraggio costante in corso d'opera delle spese per forniture/servizi/lavori sostenute da IPZS.

I principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa hanno permeato le attività e le linee di intervento sopra descritte, in coerenza con le recenti norme sull'anticorruzione.

Nella seguente tabella sono riportati il numero e l'importo degli ordini e contratti emessi nel biennio 2011-2012.

	N. ORDINI/CONTRATTI EMESSI		IMPORTO (€ mln)	
	2011	2012	2011	2012
Affidamento diretto per motivi tecnici	2.548	2.242	60,72	66,13
Affidamento diretto per urgenza	1.027	394	4,25	1,99
Affidamento diretto per elettorale (*)	2.721	168	9,67	0,44
Affidamento diretto "in house" (Bimospa)	24	1	8,60	0,01
Cottimo fiduciario	562	429	30,99	24,39
Gara negoziata senza bando	9	4	5,31	1,62
Gara ristretta semplificata	1	3	0,50	1,37
Gara sopra soglia	15	24	32,46	100,86
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	35	44	11,57	8,65
Totale	6.942	3.309	164,07	205,46

Dalla tabella si evince come nel 2012 sia stata perseguita in confronto al 2011 una progressiva concentrazione del numero degli acquisti in procedure competitive, grazie al ricorso ai sopra richiamati processi di pianificazione ed analisi fabbisogni e alle periodiche ricognizioni del mercato di riferimento, in specie con un aumento delle gare sopra soglia di rilievo comunitario.

Tale andamento è riconducibile ad un approccio che ha privilegiato negli ultimi anni prioritariamente la spesa aggregabile relativa a settori strategici, con importi medio alti (bollini farmaceutici, alluminio per targhe, tondelli per monete, servizi di vigilanza, servizi di pulizia, infrastrutture ICT per PE e PSE, sviluppo e manutenzione SAP, carte valori, trasporto valori, etc.).

Il peso, in termini di valore, degli acquisti tramite gara (sopra soglia, convenzioni Consip, cottimi/negoziate) è nell'ordine del 67% nel 2012 (vs circa il 50% del biennio precedente), evidenziando altresì che l'incremento è quasi interamente dovuto alle gare sopra soglia, che nel 2012 pesano per circa la metà dell'importo totale.

Appare significativo l'utilizzo anche delle convenzioni Consip, nell'ambito di una proficua collaborazione e sinergia avviata negli ultimi anni.

Tali risultati sono stati possibili anche con l'avvio di tavoli periodici di condivisione del processo di pianificazione e delle singole fasi del processo di acquisto con le strutture richiedenti, segmentando le responsabilità ed i ruoli di ciascuna struttura lungo la *supply chain* e monitorando e supportando le strutture richiedenti nella delicata fase di gestione dell'esecuzione dei contratti.

Per poter realizzare i risultati sopra descritti, è stato necessario proseguire con il consolidamento del processo di standardizzazione della documentazione di gara già avviato.

Infine, si evidenzia che è stata avviata una procedura di acquisizione per rinnovare la piattaforma informatica di acquisto di IPZS, strumento che si ritiene migliorativo in termini di flessibilità, facilità d'uso e trasparenza nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione del processo di acquisto.

CONTENZIOSO

Il numero complessivo delle vertenze al 31 dicembre 2012 fa registrare una flessione conseguente alla definizione, nel corso dell'esercizio, di 102 contenziosi a fronte di nuove introduzioni di 51.

Con riferimento alle cause di diritto civile - aventi ad oggetto contratti stipulati con clienti privati - trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata all'esito dei procedimenti giudiziari instaurati.

Le cause in materia amministrativa, relative per lo più a impugnative di bandi di gara indetti da IPZS, si presentano in flessione per la chiusura nell'esercizio di diverse vertenze pendenti da numerosi anni.

Anche l'ammontare dei contenziosi in materia giuslavoristica evidenzia un decremento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2011.

A tale riguardo si segnala che:

- il maggior numero di cause pendenti attiene alla materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13^, 14^ e ferie). Tali vertenze, che hanno avuto uno storico andamento sfavorevole per l'Istituto, in conseguenza del mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione, con accoglimento delle tesi difensive dell'Istituto, vedono ora lo stesso impegnato nel recupero delle somme erogate in passato in attuazione di sentenze esecutive;
- le altre fattispecie hanno prevalentemente ad oggetto il riconoscimento di mansioni superiori, di demansionamento e quelle relative ad indennità varie, oltre ad alcune cause in materia di malattia professionale.

Dal punto di vista quantitativo è possibile riassumere i dati del contenzioso come segue:

CONTENZIOSI	AL 31/12/2011	DEFINITI 2012	NUOVI 2012	PENDENTI AL 31/12/2012
Civili/Amministrativi	41	15	4	30
Giuslavoristici	497	77	47	467
Totali	538	92	51	497

CONTROVERSIE SIGNIFICATIVE DEFINITE

Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato

Tra le questioni più significative, sotto l'aspetto economico, definite nel corso dell'esercizio, con il supporto dell'Avvocatura Generale dello Stato, si segnala quella da tempo pendente per il pagamento di forniture di tasselli tabacchi e biglietti della lotteria effettuate da IPZS, sospeso da AAMS nelle more della definizione di una vicenda sorta nel lontano 1996.

EVOULUTION DEI CONTENZIOSI IN CORSO

Contenzioso Lottomatica Group S.p.A.

Nel mese di settembre 2012 IPZS ha impugnato davanti al TAR Lazio il bando di gara indetto da Lottomatica Group S.p.A. per la fornitura degli scontrini del Gioco Lotto nonché gli atti presupposti emessi da AAMS – Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato, a seguito della decisione di Lottomatica di voler recedere dalla convenzione in essere con IPZS per la produzione degli scontrini del Gioco Lotto sull'assunto che, con l'entrata in vigore del D.L. 1/2012 (art. 1, comma 2), sarebbe venuta meno la "privatività" in favore dell'Istituto.

Con sentenza breve depositata l'11 ottobre 2012, il TAR Lazio ha accolto il ricorso di IPZS, annullando il provvedimento di AAMS ed il bando di gara pubblicato da Lottomatica.

Avverso il suddetto titolo Lottomatica ha proposto impugnativa davanti al Consiglio di Stato in data 5 novembre 2012.

La relativa decisione - intervenuta con il solo dispositivo in data 19 febbraio 2013 - ha accolto l'appello di Lottomatica riformando totalmente la sentenza del TAR.

Si è in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza per valutare eventuali ulteriori azioni.

Nel frattempo, Lottomatica ha ridotto il quantitativo ordinato per l'esercizio 2013 ed è possibile che la fornitura degli scontrini venga interrotta entro la fine dell'anno.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE LEGALE

Nel corso del 2012 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni Amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex Dirigenti.

Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di 5 Amministratori pro-tempore ed allo stato limitata a 3 di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri 2;
- un'indagine disposta dalla Procura di Foggia per i reati di deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati nell'ambito del c.d. Parco Paglia, a carico di un ex Dirigente e di un Dirigente dell'Istituto. Attualmente è stata disposta la chiusura delle indagini e si è in attesa dei successivi provvedimenti giudiziari;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro.

RAPPORTI CON AUTHORITY

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Nel 2012 non sono stati avviati nuovi procedimenti istruttori nei confronti di IPZS da parte dell'Autorità che, nel corso dell'esercizio, ha definito le posizioni aperte nel 2011 relative a:

- affidamento a Telecom Italia del servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale mediante piattaforma Biblet.

Con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2012 l'AVCP censurava l'operatore dell'Istituto in relazione all'affidamento diretto a Telecom Italia - avvenuto nell'aprile 2011 - del servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale mediante piattaforma Biblet ritenendo che "il contratto tra IPZS e Telecom S.P.A. dovesse essere stipulato a titolo gratuito e che l'Istituto avrebbe dovuto offrire la stessa opportunità anche ad altri operatori del settore interessati". Ferme restando le riserve in ordine alle argomentazioni poste a base delle censure formulate dall'Autorità, si è proceduto allo scioglimento anticipato dell'accordo stipulato con Telecom Italia;

- procedura ristretta per l'affidamento della fornitura di bollini farmaceutici autoadesivi con numerazione progressiva.

Nel 2011 l'Autorità lamentava presunte violazioni alle disposizioni normative vigenti in materia di appalti pubblici in ordine ai requisiti tecnici previsti

nel Capitolato Tecnico, indicati come potenzialmente idonei a precludere la partecipazione alla gara ad imprese diverse dalle c.d. fiduciarie.

A seguito delle informazioni rese dall'Istituto l'AVCP, con nota del 26 aprile 2012, ha comunicato di non ravvisare ragioni per il proseguimento del procedimento istruttorio e ne ha disposto l'archiviazione in considerazione degli esiti della procedura di gara "che ha portato ad una sostanziale modifica delle imprese aggiudicatarie rispetto agli esiti dei precedenti affidamenti oggetto di analisi da parte dell'Autorità";

- affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione dell'infrastruttura periferica di emissione dei Passaporti Elettronici.

Nel dicembre 2011 l'Autorità avviava un'istruttoria in merito alla gara in oggetto e chiedeva all'Istituto di fornire una dettagliata relazione illustrativa dell'intera procedura di gara nonché un riepilogo di tutti gli affidamenti sino ad allora intercorsi relativamente al Passaporto Elettronico.

A seguito delle informazioni rese, con deliberazione 104 del 5 dicembre 2012 l'AVCP ha ritenuto che l'Istituto, in relazione alla gara in esame, abbia adottato un metodo di calcolo del valore stimato dell'appalto poco chiaro e disomogeneo e che, in ogni caso, non abbia fornito giustificazioni puntuali in merito alla contestazione sulla congruità della base d'asta; con riguardo agli ulteriori affidamenti effettuati da IPZS ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 163/2006, ha poi ritenuto che gli stessi non siano stati sufficientemente supportati da idonea documentazione probante circa la ricorrenza dei presupposti richiesti dalla predetta norma, invitando l'Istituto medesimo a fornire ulteriori osservazioni.

IPZS ha fornito le informazioni richieste ed è in attesa di riscontro, atteso che l'AVCP non ha fatto pervenire ulteriori comunicazioni in merito.

RILIEVI AVCP E AGCM PERVENUTI NEL 2013

Nel febbraio 2013 sia l'AVCP che l'AGCM, in vista delle imminenti elezioni politiche ed amministrative, hanno richiesto all'Istituto informazioni in merito alla procedura adottata per l'affidamento dell'attività di stampa del servizio elettorale ed i relativi costi.

L'Istituto ha fornito le informazioni richieste dettagliando, tra l'altro, che tutte le attività che nell'ambito dei propri compiti istituzionali l'Istituto gestisce, sono svolte secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'assunzione delle relative commesse.

Per quanto concerne il servizio di stampa delle schede elettorali IPZS svolge da sempre un ruolo di "mero coordinatore" tra il Ministero dell'Interno, le Prefetture e le tipografie incaricate dalle Prefetture medesime di effettuare il servizio.

Infatti, ai sensi dell'art. 189 della Circolare del Ministero dell'Interno n. 2397/AR del 14 aprile 1984, ciascuna Prefettura provvede a ripartire le lavorazioni tra le tipografie di zona comunicando a IPZS i nominativi delle tipografie prescelte.

Tale processo vede quale attore primario il Ministero dell'Interno che verifica l'affidabilità di tutte le tipografie incaricate e presidia la fase di stampa e di trasporto delle schede avvalendosi delle Forze dell'Ordine, affiancato dalle diverse Prefetture.

In tale contesto l'Istituto non svolge alcun ruolo attivo nella individuazione e scelta delle tipografie.

Ad oggi né l'AVCP né l'AGCM hanno fatto pervenire ulteriori comunicazioni con riguardo alla fattispecie descritta.

AUTORITÀ GARANTE PER LA PRIVACY

In merito al provvedimento assunto dall'Autorità Garante per la Privacy nell'agosto 2011 si segnala che il giudice ordinario, che aveva previamente confermato la sospensiva del provvedimento, ha invece, di recente, rigettato il ricorso proposto dall'Istituto, motivando sulla base di una recente sentenza della Corte di Cassazione - che modifica l'indirizzo della precedente giurisprudenza - in materia di "controlli difensivi messi in atto con sistemi informatici". IPZS ha in corso di valutazione le motivazioni della predetta decisione ma, al di là di ogni determinazione in merito all'eventuale impugnativa della sentenza, si rappresenta che la stessa non produce effetti diretti ed immediati sul procedimento sanzionatorio tutt'ora pendente dinanzi all'Autorità Garante per parziale attuazione delle misure prescritte in relazione agli Amministratori di sistema.

Ad oggi si è in attesa della convocazione da parte del Garante – a fronte dell'istanza di audizione presentata ai sensi dell'art. 18, L. 689/1981 – mentre l'Istituto, in corso di giudizio, ha adempiuto in via cautelativa a tutte le prescrizioni del Garante.

A fronte di potenziali rischi connessi alle situazioni di contenzioso gli Amministratori, pur nel convincimento della validità delle tesi difensive dell'Istituto, hanno prudenzialmente operato accantonamenti ritenuti adeguati alla luce delle attuali conoscenze.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma, Foggia e Verrès (località nei pressi della città di Aosta) e comprende immobili produttivi (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) e in disuso oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 300.000 metri quadri.

Nel corso dell'esercizio numerose sono state le attività svolte sia in un'ottica di rivisitazione delle condizioni urbanistiche e normative dei singoli siti sia al fine, in aderenza al piano strategico definito dal Consiglio di Amministrazione, di individuare i beni da dismettere/valorizzare in un congruo arco temporale.

Giova evidenziare che, a seguito delle analisi compiute, è stata confermata la possibilità, per l'IPZS, di adottare lo speciale iter autorizzatorio previsto dall'art. 81 D.P.R. n. 616/1977, oggi D.P.R. n. 383/1994, per la realizzazione di opere pubbliche di interesse statale. Ciò dovrebbe rendere maggiormente agevoli le attività in corso di pianificazione sia con riguardo alla sistemazione di alcune situazioni edilizie, sia relativamente all'avvio di nuove opere.

Inoltre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso di un Tavolo Tecnico aperto con il Provveditorato Generale alle Opere Pubbliche, ha comunicato all'Istituto la possibilità di stipula di una Convenzione per usufruire dei servizi del Provveditorato in ambito immobiliare (per es. acquisizione dei pareri e cura dei procedimenti autorizzatori eventualmente necessari alla realizzazione delle opere, nomina dei soggetti responsabili delle procedure edilizie, esperimento delle gare di appalto, effettuazione di prove e indagini specialistiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi, collaudi).

Al fine di meglio svolgere le attività di valorizzazione del patrimonio identificato come "da dismettere", inoltre, è stato finalizzato uno specifico Protocollo di Intesa con Roma Capitale, la Regione Lazio e il MiBAC che prevede la rimozione della destinazione d'uso a "Servizio Pubblico" e l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica coerente con gli indirizzi del Piano Regolatore Generale.

Sempre con il MiBAC, inoltre, è stato stipulato un Protocollo d'intesa per la verifica dell'interesse culturale in ottemperanza al D.Lgs. 42/04 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come richiesto dal Ministero stesso.

Il processo di verifica riguarda 27 immobili e 6 terreni di proprietà dell'Istituto e richiede, in prima fase, l'identificazione dei cespiti, completi di dati sulla consistenza.

A tal proposito si segnala l'attività avviata per il Palazzo di via Principe Umberto, già sede della Zecca. Il palazzo rappresenta un patrimonio edilizio che racchiude in sé il valore di edificio simbolo delle funzioni dello Stato. Un valore che non si limita solo alla natura dell'edificio, ma che comprende anche il suo "contenuto", rappresentato, per la parte storica, da una serie di oggetti e di opere di natura diversa, relazionati fra loro da rapporti storico tecnologici, nei quali si completa un processo organico di integrazione fra arte, storia e tecnologia.

L'ipotesi sulla quale si stanno conducendo alcune verifiche prevede la ristrutturazione ed il riuso dell'edificio nel quale potrebbero essere allocate attività relative alla Scuola dell'Arte della Medaglia, ad un nuovo punto vendita – bookshop, ad una biblioteca specialistica, a laboratori didattici per le scuole, all'archivio storico della Zecca, comprensivo della raccolta di coni e punzoni, etc..

Al momento è stata avviata la prima fase del progetto di valorizzazione del palazzo che prevede la riqualificazione della parte monumentale principale e la ristrutturazione di alcuni locali dove verranno inserite le attività della Scuola dell'Arte e della Medaglia, il Polo Artistico e del punto vendita per un totale circa di 4.500 mq.

Ovviamente sono state avviate le attività tecniche per la risoluzione bonaria della controversia mediante accordo transattivo sulla titolarità della proprietà dell'immobile di via Principe Umberto tra l'Istituto e l'Agenzia del Demanio, attesa l'attuale situazione di "incertezza" legata alle vicende normative che hanno interessato, negli anni scorsi, alcuni immobili tra cui quello in questione.

Nel corso dell'esercizio si è anche definito di concentrare tutte le attività aziendali, ivi incluse quelle delle direzioni di staff, presso il cd. "Polo Salario". A questo riguardo si è avviata la procedura per la riqualificazione dell'immobile "ex S. Pellegrino", sito in prossimità dei due stabilimenti produttivi, da "magazzino" a "sede direzionale".

Nello specifico la procedura autorizzativa in corso si svolge attraverso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Lazio. Il progetto riguarda la ristrutturazione dell'immobile con cambio di destinazione funzionale e di uso per ottenere una destinazione ad uffici da destinare a nuova sede direzionale centrale dell'Istituto, completa delle dotazioni accessorie di parcheggi, archivi e funzioni di servizio al Polo Salario.

L'Istituto ha redatto un progetto preliminare nel quale sono stati definiti gli aspetti architettonici, distributivi, impiantistici e strutturali di massima della ristrutturazione. Ai fini della definizione ulteriore delle consistenze e degli aspetti tecnico-amministrativi legati all'attuale fase di autorizzazione, l'Istituto intende effettuare gli approfondimenti richiesti per arrivare all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Provveditorato attraverso il controllo congiunto e coordinato delle attività tecniche necessarie.

Si è poi avviato un altro importante progetto relativo alla realizzazione di un moderno magazzino meccanizzato per soddisfare le esigenze logistiche della produzione individuando specifici spazi da adibire a magazzino per lo Stabilimento Salario. È stata quindi analizzata la possibilità di destinare a magazzino il corpo di fabbrica denominato Padiglione B, immobile facente parte dello stesso Stabilimento Salario e posto sul lato opposto alla via Salaria rispetto all'entrata dello stabilimento.

L'edificio è stato costruito all'inizio degli anni novanta con destinazione produttiva, versa in buone condizioni manutentive ed è interno alla zona valori; l'immobile è direttamente collegato al resto dello Stabilimento Salario attraverso un passaggio interno a ponte.

Lo studio di fattibilità ha individuato, per lo stoccaggio automatizzato dei materiali, un sistema basato su carrelli radiocomandati a movimentazione automatizzata in grado di spostarsi su binari posti al piano delle scaffalature, pendonabili in caso di necessità di intervento per la manutenzione, e che possono spostarsi sui due piani del fabbricato attraverso il ricorso ad elementi elevatori meccanici localizzati.

Numerosi, infine, sono stati i progetti di sistemazione e razionalizzazione degli spazi interni, progetti basati su uno studio di "space planning" per la verifica e l'ottimizzazione degli spazi degli immobili di proprietà e in locazione IPZS.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE DI PROCESSO

Nel corso dell'anno la società ha consolidato le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza sui principali prodotti dell'azienda, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate anche per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto.

Ad ulteriore rafforzamento dell'importanza che l'azienda attribuisce a tale settore, nel corso dell'anno è stata istituita la funzione Ricerca ed Innovazione Tecnologica con il compito di individuare iniziative di sviluppo nel campo dell'anticontraffazione, assicurando il monitoraggio e l'acquisizione di quanto necessario ad assicurare la fattibilità e sostenibilità dei progetti di R.&S., presidiando anche il processo di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

È stato altresì costituito un Comitato per la ricerca e l'innovazione tecnologica che si riunisce periodicamente ed è presieduto dal vertice aziendale ed ha il compito di identificare e definire le linee di sviluppo, monitorando l'avanzamento dei singoli progetti innovativi avviati.

Nel corso dell'esercizio molteplici sono stati i progetti oggetto di attenzione da parte delle strutture produttive, progetti che, con l'istituzione della nuova funzione, potranno trovare unità di indirizzo e coordinamento. Tra quelli più significativi si richiamano i seguenti:

- l'attività di ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate al fine di utilizzare la tecnologia a radio frequenza nella produzione di targhe per autoveicoli; tale tecnologia consentirebbe notevoli benefici nel campo del controllo dei mezzi con riguardo a violazioni del codice della strada, possesso di adeguata copertura assicurativa, monitoraggio del rispetto al divieto di circolazione in determinati giorni o in specifiche aree;

- lo studio di un nuovo tipo di "pagina dati" in policarbonato per il passaporto elettronico; il cui sviluppo permetterebbe di aumentare il livello di sicurezza del documento generando, al contempo, un potenziale contenimento dei costi di produzione dello stesso;
- la ricerca di nuove modalità, anche tramite l'utilizzo di nanotecnologie, per la tracciabilità e l'identificabilità dei prodotti realizzati dall'Istituto, anche con riferimento alla carta prodotta;
- lo sviluppo e la brevettagione di un sistema per variare la curvatura dei coni senza intervenire sul materiale creatore, con un risparmio di tempi e costi produttivi e con una maggiore versatilità del processo produttivo. L'applicazione di tale sistema di punzonatura, unitamente all'ottimizzazione del processo di tornitura automatica (CNC), permette la produzione dei coni per la monetazione con una singola fase invece di due o più fasi consentendo di ottimizzare il livello qualitativo della coniazione in tempi assai ridotti;
- il progetto finalizzato all'aumento della vita media dei coni, consistente nel rivestire con nitruro di cromo, tramite la tecnologia PVD, i coni destinati sia alla monetazione ordinaria che alla monetazione speciale. Le prove effettuate hanno dato risultati incoraggianti, anche dal punto di vista della qualità superficiale delle monete ottenute, pertanto è in programma un progetto per il rivestimento in PVD anche dei taglioli per la fabbricazione di tondelli in oro e argento;
- sviluppo e brevetto di un contenitore per il confezionamento, lo stocaggio e il trasporto dei documenti di sicurezza (in particolare patenti di guida). Tale strumento consentirebbe una contazione dei documenti ivi contenuti con metodi automatici e senza rimozione dell'involucro sigillato o dei sigilli di sicurezza apposti sulla chiusura.

Numerosi sono stati i progetti che hanno riguardato i sistemi informativi aziendali, sia in un'ottica di miglioramento dei processi interni (sistemi per le gare on-line, gestione documentale, business intelligence) sia esterni (modifica integrale del sito internet dell'Istituto con miglioramento dei processi di e-commerce). Al riguardo, di particolare interesse è stato lo sviluppo delle applicazioni per la fruizione anche su apparati mobili delle banche dati gestite dall'Istituto.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato reso operativo un nuovo portale per la gestione integrata dei flussi tra IPZS, Regioni ed ASL ed il MEF, con riferimento agli ordinativi dei fabbisogni di ricettari medici per il SSN.

L'esperienza sviluppata sarà di utile supporto per la realizzazione, anche per altre linee di prodotto, di modelli di gestione dei flussi operativi, integrati tra i diversi attori del processo.

L'Istituto, nell'ambito delle attività di intervento di risparmio energetico, ha proseguito nell'opera di efficientazione dei consumi, sia con attività puramente gestionali sia con attività di "diagnosi energetica". In particolare, si è completato lo studio circa la possibilità di utilizzare lampade fluorescenti a miglior rapporto flusso/potenza ed è stata avviata l'analisi circa la fattibilità dell'utilizzo della tecnologia a LED nell'illuminazione esterna.

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI

L'audit di rinnovo della certificazione da parte dell'ente incaricato è stato superato positivamente senza non conformità a carico dei processi; sono stati emessi alcuni suggerimenti di miglioramento che l'azienda ha adottato integralmente entro l'anno.

Tale risultato ribadisce la volontà di proseguire, con sempre maggior coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, il percorso di miglioramento dei processi gestionali e produttivi. Con quest'ultimo audit si è concluso il primo ciclo triennale di certificazione unificata nel corso del quale, oltre alle normali azioni di mantenimento del Sistema, sono stati impostatati e seguiti:

- il riallineamento dei processi e delle procedure sia a livello centrale che di sito produttivo;
- la costruzione di una matrice dei processi;
- la gestione unificata del reclamo del cliente;
- le indagini di customer satisfaction a partire dai prodotti maggiormente significativi;
- lo sviluppo del nuovo portale aziendale della Qualità, con l'aggiungere, in un unico quadro sinottico, di tutti i modelli gestionali in essere, con accesso facilitato ai documenti correlati e alle normative di riferimento.

Al fine di assicurare i requisiti della ISO 9001:2008, nel corso dell'anno è stato effettuato il monitoraggio degli audit interni, che ha evidenziato l'impegno delle strutture aziendali nella definizione e proceduralizzazione di nuovi processi e nella revisione di quelli esistenti. Nello specifico è stata avviata una fase di aggiornamento di tutta la documentazione e delle procedure inerenti il processo di acquisto di forniture e servizi, a seguito delle modifiche normative apportate negli ultimi tempi.

Nella seconda metà di luglio sono stati effettuati una serie di audit ai fornitori strategici, con l'obiettivo di creare una partnership duratura nel tempo e proficua per entrambe le parti interessate. Tali audit hanno consentito, tra l'altro, di tenere sotto controllo l'intera filiera produttiva, soddisfacendo le aspettative del cliente, sempre più complesse in termini di qualità e sicurezza.

Il rispetto di specifiche di prodotto/servizio, di schemi di controllo e di procedure gestionali consente all'azienda di verificare l'efficace attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità e di controllare l'intero processo di realizzazione del prodotto.

In funzione di un miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi ed organizzativi, si è realizzato un importante piano di formazione aziendale, finalizzato al completamento e allo sviluppo della sensibilità sul tema della qualità e di approfondimento professionale in materia di ambiente e di sicurezza e salute dei lavoratori, propedeutici ad un'efficace gestione del sistema, che possa essere certificabile secondo le norme di riferimento internazionali.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, svolte le attività di analisi preliminari all'avvio del processo che dovrà portare l'azienda verso l'ottenimento della certificazione ambientale (ISO 14001:2004) e di quella in materia di sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001:2007).

In particolare il nuovo progetto di Certificazione Ambientale è stato avviato con la creazione di un gruppo di lavoro trasversale su tutti i siti produttivi e composto da tecnici esperti del settore delle varie Direzioni dell'Istituto.

Il gruppo, coadiuvato per la parte tecnico-legale da una società specializzata nel settore, ha iniziato la sua attività verificando sito per sito le procedure in uso e condividendo le best practice su ciascuna modalità operativa (catalogazione e smaltimento rifiuti, tenuta dei registri, verifiche inquinamento ambientale, verifiche emissioni fumi, ecc.).

Parallelamente si è ritenuto opportuno svolgere un'attività di due diligence ambientale finalizzata all'individuazione delle passività o non conformità ambientali, con la raccolta della documentazione presso tutti i siti dell'Istituto.

L'analisi sarà propedeutica alla successiva fase di adeguamento indispensabile a garantire il percorso verso la certificazione.

Si è anche proceduto alla costituzione di un Comitato per il coordinamento delle attività previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, che fornirà soluzioni tecniche, organizzative e procedurali per la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e negli stabilimenti produttivi, soluzioni orientate anche all'ottenimento della certificazione BS OHSAS 18001:2007.

La certificazione OHSAS, al momento su base volontaria, identifica uno standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Il nuovo progetto è stato avviato per implementare al meglio l'attuale modello di organizzazione e di gestione per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e delle relative procedure.

In tale contesto particolare importanza ha assunto il processo di formazione delle risorse interessate; sono stati svolti numerosi corsi sui temi oggetto delle certificazioni citate, ivi inclusi quelli per la qualificazione di 11 nuovi "auditor interni" dei sistemi di gestione ambientale.

È stata compiuta anche una completa rivisitazione della documentazione sia in materia ambientale che di sicurezza.

Consapevole dell'importanza dei controlli su tutti i processi aziendali, l'azienda mantiene un forte impegno per il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e servizi forniti al Cliente, per il monitoraggio degli ambienti di lavoro, per la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e per la riduzione degli impatti ambientali significativi.

ARTE ED EDITORIA

Le strutture del Polo Artistico dell'Istituto hanno assicurato l'attività di ideazione e creazione artistica per i prodotti aziendali corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare, il Polo Artistico ha partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2012 e l'impostazione di quello per il 2013, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della Commissione per l'Elaborazione dei Valori Postali.

È proseguita, per il comparto editoriale, la sistemazione del Catalogo di tutte le produzioni editoriali. Le attività sono state indirizzate alla valorizzazione del ruolo istituzionale della Libreria dello Stato, attraverso la razionalizzazione dei progetti esistenti, con l'avvio di nuove attività, di particolare qualità realizzativa e cura editoriale nonché l'eliminazione di collane poco redditizie.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il piano editoriale, ha definito nuovi indirizzi di azione, fissando specifici presupposti, da verificare ex-ante, al fine di decidere l'avvio di nuove iniziative nel settore, che dovranno fare riferimento diretto al ruolo istituzionale di "Libreria dello Stato", essere realizzate internamente e supportate da convalida economica-finanziaria.

Nel corso del 2012 è stata avviata la collaborazione con Rai Eri, marchio con cui Rai svolge l'attività editoriale, per la realizzazione di progetti in coedizione. Questa attività ha avuto l'obiettivo di assicurare all'Istituto l'accesso ai canali distributivi di massa.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate le seguenti monografie: - *La fabbrica del Vittoriano, scavi e scoperte in Campidoglio (1885-1935)*; - *Amoenitas II*; - *Il Policlinico Umberto I nella storia dello Stato Unitario Italiano*; - *Giovanni Paolo II Beato*; - *L'Altro Vissani* (volume in 3 tomi in coedizione Rai-Eri / IPZS).